

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CONFCOOPERATIVE - CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01170

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Tempi moderni.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 12 – Educazione e promozione culturale - sportelli informativi.

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La Toscana vanta una particolare sensibilità sul tema della cittadinanza e della partecipazione sociale. Le associazioni di Terzo Settore, in rapporto alla popolazione, sono qui le più diffuse in tutta la penisola e forse anche oltre i confini nazionali.

Al 2002 sono 2200 le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro della Regione Toscana: la maggior parte ha sede a Firenze e provincia (532) ma ce ne sono tante anche a Lucca (364) e a Pisa (229), mentre Prato è il fanalino di coda (appena 96). Le *Acli* sono presenti in tutte e dieci le province della regione e contano 40.000 soci e 233 circoli. L'*Arci* associa in tutta la Toscana 1303 circoli, i soci sono oltre 230 mila e i comitati territoriali 19. Al *Mcl* toscano aderiscono 300 circoli, le sedi sono in nove capoluoghi di provincia e gli iscritti complessivi sono 36.500. La *Confederazione italiana delle Misericordie* è una realtà diffusa soprattutto in Toscana dove ci sono sedi in tutte le province, 315 in tutto. I volontari che operano nelle varie sezioni, sulle ambulanze ma anche in protezione civile o nei servizi sociali, sfiorano gli 80.000 mila. A questi si aggiungono circa 2.000 dipendenti. Le pubbliche assistenze toscane (*Anpas*) contano 144 associazioni su tutto il territorio regionale: 350.000 soci e 20.000 volontari. *Federsolidarietà*, la federazione che

raggruppa le cooperative sociali aderenti a Confcooperative, associa 200 cooperative sociali, con 6500 soci e 5000 addetti. Le cooperative sociali iscritte a *Legacoop* sono 125, 5.900 gli occupati, tra soci e lavoratori. All'*Auser* sono affiliate 170 associazioni, i soci sono 25.600 e i volontari 4500. Il *Cnca*, il coordinamento delle comunità di accoglienza, è composto da 14 associazioni. Tra queste c'è chi eroga servizi, chi opera nel volontariato o come ente ausiliario. Ogni anno i *Cnca* hanno contatti con 8000 persone. *Legambiente* conta in Toscana 45 circoli e 1200 volontari.

Il Terzo Settore entra a pieno titolo, con un suo riconoscimento formale, nella programmazione delle politiche sociali (e non solo nella gestione dei servizi alla persona). Regione e Forum del Terzo Settore hanno firmato nel marzo 2003 un protocollo d'intesa. Al Forum la Regione garantirà, inoltre, l'accesso gratuito ai servizi di documentazione, informativi ed informatici.

Dal Terzo Settore, trait d'union tra le istituzioni pubbliche ed il privato sociale, la Regione si aspetta anche un forte contributo alla realizzazione del modello di sviluppo toscano.

Il territorio racchiude, come si è visto, un ricco tessuto sociale, composto da cooperative, associazioni, organizzazioni di volontariato, circoli ricreativi e culturali, gruppi informali, che realizzano servizi sanitari, sociali, educativi, di inserimento al lavoro, ricreativi e culturali, gestiti autonomamente o in collaborazione con gli Enti Pubblici.

La domanda che emerge dalla cittadinanza riguarda la possibilità di conoscere questo universo di servizi e interventi, interloquendo possibilmente con referenti unici (es.: sportelli informa ..., ecc.) e per il tramite di strumenti specializzati come servizi di documentazione, informativi ed informatici, studi e ricerche di settore. Prevalgono poi alcuni settori in cui l'interesse è più forte, come quello relativo all'inserimento nel mercato del lavoro da parte delle fasce deboli della popolazione (soggetti svantaggiati, come immigrati e tossicodipendenti, e giovani). Tra l'altro, il problema dell'incontro domanda/offerta di lavoro tra le aziende che non riescono a trovare le figure necessarie e le fasce deboli che non riescono ad inserirsi nel mercato del lavoro perché non sempre adeguatamente qualificate, trova un riscontro in stime recenti (indagine UnionCamere), secondo le quali questa questione riguarderebbe circa un terzo dei nuovi posti di lavoro creati dal sistema produttivo regionale toscano.

Un ulteriore e specifico aspetto della domanda riguarda il servizio civile volontario; il progetto è pensato per offrire una presenza organizzata e attiva su ogni sede provinciale e per garantire ai giovani lo svolgimento di un Servizio Civile Nazionale che sia un'esperienza sempre più diffusa e condivisa. Si propone quindi di strutturare **uno sportello in ogni sede provinciale**, in cui sia presente almeno un/a volontario/a. Il **coordinamento regionale** svolto da Federsolidarietà darà un supporto tecnico-logistico-politico a tutti i territori impegnati sul fronte del Servizio Civile Nazionale e sarà, inoltre, lo strumento principale per creare occasioni di confronto, per favorire la conoscenza, per attivare iniziative idonee a far sì che il Servizio Civile Volontario sia conosciuto, attrattivo, ricercato dai giovani.

Il progetto coinvolge: 2 "sportelli del non profit" in particolare per immigrati e tossicodipendenti, un centro studi, 1 punto informativo e di gestione accoglienza, 8 sportelli del SCN.

7) Obiettivi del progetto:

Il progetto in risposta al contesto precedentemente descritto ed alle esigenze evidenziate mira in via **generale** a:

1. raccogliere i bisogni e le esigenze dei territori coinvolti;
2. promuovere e diffondere i servizi socio-sanitari, assistenziali, educativi, di inserimento al lavoro, ricreativi e culturali offerti dagli Enti Pubblici e dal Terzo Settore;
3. favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi di documentazione, informativi ed informatici;
4. promuovere il SCN;
5. promuovere una stretta collaborazione fra Enti Pubblici e soggetti del Terzo Settore per creare sinergie in materia.

Considerato che gli interventi previsti si svilupperanno all'interno di attività di informazione e promozione e di strutture quali quelle descritte, gli **obiettivi specifici** che il progetto si pone e nei quali s'inserisce la figura del giovane in servizio civile, accanto alle figure professionali educative e di coordinamento impegnate nelle attività, sono:

- promuovere e/o potenziare spazi informativi sui servizi assistenziali, socio-sanitari, di inserimento al lavoro, educativi, ricreativi e culturali offerti dagli Enti Pubblici e dal Terzo Settore;
- ampliare i destinatari dell'offerta locale di servizi per il lavoro;
- supportare le attività di incontro domanda-offerta di lavoro in particolare per fasce deboli della popolazione;
- promuovere il servizio civile nazionale, quale strumento di educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della cultura del lavoro;
- favorire il raccordo con gli Enti Pubblici e i rapporti di collaborazione tra gli organismi del Terzo Settore.

In relazione alla presenza del giovane in servizio civile il progetto si pone gli obiettivi di:

- offrire al giovane volontario l'opportunità di vivere un'esperienza di vita qualificante che gli consenta di sviluppare:
 - una diversa sensibilità sociale attenta e disponibile alle esigenze dei soggetti maggiormente vulnerabili;
 - una cittadinanza attiva capace di tradursi in impegno concreto;
 - una cultura della solidarietà capace di trasformarsi in stile di vita e di accompagnare le scelte e di qualificare la quotidianità anche al termine dei dodici mesi del progetto;
 - offrire al volontario un'opportunità di formazione nel campo dei servizi di informazione, promozione studio e ricerca socio-culturale attraverso:
 - formazione *on the job* con affiancamento costante da parte degli operatori e coordinatori del servizio;
 - formazione in aula;
 - partecipazione a seminari, convegni, giornate di studio;
- scambi di esperienze con altre realtà che operano nel settore.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Come già detto il progetto prevede il coinvolgimento di diverse strutture ed è di particolare rilevanza nel quadro della programmazione e dell'organizzazione delle attività di informazione e promozione dei servizi alla persona, di prevenzione del disagio e di recupero e reinserimento socio-lavorativo svolti nella Regione.

Il PIANO DI ATTUAZIONE prevede una serie di attività volte a organizzare e/o potenziare 2 "sportelli del non profit" in particolare per immigrati e tossicodipendenti, un centro studi, 1 punto informativo e di gestione accoglienza, 8 sportelli del SCN.

ATTIVITA'

- realizzazione di una rilevazione di tutti i soggetti che operano nel settore;
- censimento dei servizi attivati e delle modalità con cui questi vengono erogati;
- informazione ai cittadini sui servizi e sui soggetti erogatori;
- organizzazione di un servizio informativo specialistico sulla normativa di settore;
- organizzazione di un servizio informativo/promozionale del servizio civile nazionale;
- raccolta delle offerte e delle richieste di lavoro ed inserimento informazioni in banca dati, in particolare rivolte alle fasce deboli della popolazione;
- colloqui di pre-selezione, tutoraggio e supporto all'inserimento lavorativo in particolare di soggetti svantaggiati;
- organizzazione di una biblioteca ed emeroteca specialistica;
- promozione ed organizzazione di eventi (convegni, seminari, incontri pubblici) sulle tematiche sociali;
- promozione e/o potenziamento di una banca dati del know how e delle buone pratiche nei servizi citati;
- realizzazione di un monitoraggio tramite la somministrazione di questionari o di interviste per supportare la ricerca e la verifica delle attività;
- pubblicazione di ricerche e diffusione di buone pratiche;
- predisposizione di una rassegna stampa sulle tematiche sociali;
- coordinamento con i soggetti pubblici e del Terzo Settore per gli interventi di pubblicizzazione e informazione dei servizi erogati;
- realizzazione di percorsi formativi su differenti tematiche rivolti sia a specifiche categorie di cittadini che ai soggetti erogatori dei servizi.

RISORSE UMANE

Le figure professionali coinvolte sono: i coordinatori (12), gli psicologi (2), gli educatori (4), operatori socio-culturali (5), tutor dell'inserimento socio-terapeutico e lavorativo (1), gli operatori dell'accoglienza (3), i mediatori culturali e aziendali (2) ed i volontari in servizio civile.

RUOLO VOLONTARI E COMPITI ASSEGNATI

Una delle finalità principali del progetto è quella di offrire ai volontari un'opportunità formativa nell'ambito dei servizi sopra specificati. I volontari in servizio civile, supportati e coordinati da figure professionali, diverranno parte integrante, previa informazione e formazione generale e specifica, degli interventi previsti nel piano di attuazione e nelle relative attività. I giovani in servizio civile saranno incoraggiati a prendere confidenza e ad operare in tutti gli ambiti di azione interessati dai servizi poiché il progetto mira a far sì che i volontari instaurino relazioni significative con gli utenti e diano alle equipe di lavoro un contributo di novità nelle attività.

I volontari potranno prestare la loro opera su più sedi di attuazione previste dal progetto e sul territorio a seconda delle esigenze che scaturiranno dal piano di

attuazione e dalle attività previste o per motivi logistici (chiusura per ferie di una sede di attuazione). Potrà esser chiesto ai volontari di usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione e, eventualmente, oltre ad una certa flessibilità nell'orario, la presenza nelle festività (Natale, Capodanno ecc.). E' prevista la partecipazione a iniziative diverse, al di fuori delle strutture, della durata di una o più giornate.

Nel corso di realizzazione dell'intervento si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione/coordinamento e verifica delle attività.

È previsto che alcuni volontari svolgano il servizio su più SAP. Gli spostamenti saranno ricompresi nell'orario di servizio laddove avvengano all'interno della stessa giornata e del medesimo contesto territoriale e in tal caso potranno essere effettuati sia con mezzi propri che con veicoli di proprietà (o in uso) della cooperativa/consorzio o con mezzi pubblici. Diversamente potranno essere effettuati in giornate diverse e in tal caso gli spostamenti - non ricompresi nell'orario di servizio - saranno effettuati con mezzi propri o pubblici. Tale scelta si è resa necessaria per dare un'adeguata copertura al servizio sul territorio e raggiungere un maggior numero di utenti consentendo ai ragazzi di maturare un'esperienza più ricca e diversificata.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Rispetto degli obblighi di riservatezza inerenti le informazioni riguardanti l'azienda, il personale in servizio e gli utenti, sia durante che dopo lo svolgimento dell'attività di servizio civile. Rispetto di tutte le norme contenute nei regolamenti interni delle cooperative e delle strutture. Obbligo della partecipazione ai soggiorni estivo-invernali, di eventuale presenza nei giorni di Natale o fine-capodanno, di fruizione dei giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Ente a cui indirizzare le domande: Confcooperative Unione Interprovinciale Firenze-Prato-Pistoia, P.zza S.Lorenzo,1 - 50129 Firenze
tel.055/280891 fax. 055/2398593

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
									Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Consorzio sociale Astir	Prato	Via N.Sauro, 11		1	0574/4 471200	0574/4 471201	Francesco Fragola	Gelsumini Simone	29/08/1 958	GLSSMN58M2 9B794D
2	Consorzio sociale Co&So EVV	Empoli	Via Bonistallo, 59		2	0571/9 22451	0571/9 26420	Francesco Fragola	Scardigli Stefania	30/07/1 969	SCRSFN69L70 M059L
3	Consorzio sociale Co&So EVV	Empoli	Via E.Majorana, 5			0571/9 22451	0571/9 26420	Francesco Fragola	Annalisa Bracali	12/04/1 973	BRCNLS73D52 G713V
4	Consorzio sociale Co&So Firenze	Firenze	Via Pellas, 20/a		1	055/45 0474	055/45 64726	Francesco Fragola	Calafati Claudia	14/04/1 977	CLFCLD77D54 D612D
5	Cooperativa sociale Colori	Empoli	Via Barzino, 1		4	0571/7 9795	0571/7 2236	Francesco Fragola	Alessandr o Fornaciari	25/05/1 961	FRNLSN61E25 D612U
6	Cooperativa sociale Il Piccolo Principe	Empoli	Via Barzino, 1		2	0571/9 82201	0571/9 82266	Francesco Fragola	Benedetti Benedetta	20/04/1 972	BNDBDT72D60 E897Z

7	Cooperativa sociale Noi per Voi	Grosseto	Via Alfieri, 5		1	0564-416619	-	Francesco Fragola	Sabrina Morandi	17/01/1971	MRNSRN71A57E202T
8	Cooperativa sociale Servizio e Territorio	Siena	Via E.Piccolomini, 168		1	0577/280308	0577/280308	Francesco Fragola	Piero Morini	29/08/1969	MRNPRI69M29D612T
9	Cooperativa sociale Sociale 2000	Massa	Via E.Chiesa, 2		1	0585/47172	0585/812733	Francesco Fragola	Sara Liberatori	28/07/1978	LBRERA78L68B832R
10	Unione Interprovinciale e FI PO PT	Firenze	Piazza San Lorenzo, 1		1	055/280891	055/2398593	Fragola Francesco	Mortini Carlo	23/01/61	MRTCRL61A23A262I
11	Unione Provinciale di Arezzo	Arezzo	Via Tiziano, 12		1	0575/352954	0575/352954	Fragola Francesco	Tavanti Francesca	09/08/73	TVNFNC73M49A390G
12	Unione Provinciale di Grosseto	Grosseto	Via dei Barberi, 108 Palazzo 6, scala A, Centro Commerciale Le Palme		1	0564/418672	0564/427342	Fragola Francesco	Brilli Luigi	29/08/1951	BRLG51M29E810R
13	Unione Provinciale di Lucca	Lucca	Via Romana, 615/o		1	0583/459144	0583/495515	Francesco Fragola	Martinelli Michele	30/04/1949	MRTMHL49D30B648B
14	Unione Provinciale di Massa	Massa	Viale Democrazia, 19		1	0585/41119	0585/46337	Fragola Francesco	Rosi Giovanni	16/10/35	RSOGNN35R16F802L
15	Unione Provinciale di Pisa	San Giuliano Terme	Via Metastasio, 6		1	050/878485	050/878482	Fragola Francesco	Graziano Liberatore	22/02/54	GRZLRT54B22F110U
16	Unione Provinciale di	Siena	Via Rosi, 46/48		1	055/27341	0577/271297	Fragola Francesco	Collodi Cinzia	25/05/56	CLLCNZ56E65I726A

	Siena										
17	Unione Regionale Toscana	Firenze	Via Vasco de Gama, 25		1	055/42 21491	055/44 76683	Fragola Francesco	Badesso Eleonora	02/05/7 4	BDSLNR74E42 E202M

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Consorzio sociale Astir	Prato	Via N.Sauro, 11		1	Giovannini Margherita	29/07/1974	GVNMGH74L69M126P	Francesco Fragola	28/07/1964	FRGFNC64L28H793A
2	Consorzio sociale Co&So EVV	Empoli	Via Bonistallo, 59		2	Giovannini Margherita	29/07/1974	GVNMGH74L69M126P	Francesco Fragola	28/07/1964	FRGFNC64L28H793A
3	Consorzio sociale Co&So EVV	Empoli	Via E.Majorana, 5			Giovannini Margherita	29/07/1974	GVNMGH74L69M126P	Francesco Fragola	28/07/1964	FRGFNC64L28H793A
4	Consorzio sociale Co&So Firenze	Firenze	Via Pellas, 20/a		1	Giovannini Margherita	29/07/1974	GVNMGH74L69M126P	Francesco Fragola	28/07/1964	FRGFNC64L28H793A
5	Cooperativa sociale Colori	Empoli	Via Barzino, 1		4	Giovannini Margherita	29/07/1974	GVNMGH74L69M126P	Francesco Fragola	28/07/1964	FRGFNC64L28H793A
6	Cooperativa	Empoli	Via Barzino, 1		2	Daisi	24/03/1	MNSDSA72	Francesco	28/07/1	FRGFNC64L28

	sociale Il Piccolo Principe					Manescalchi	972	C64D612R	o Fragola	964	H793A
7	Cooperativa sociale Noi per Voi	Grosseto	Via Alfieri, 5		1	Daisi Manescalchi	24/03/1 972	MNSDSA72 C64D612R	Francesco Fragola	28/07/1 964	FRGFNC64L28 H793A
8	Cooperativa sociale Servizio e Territorio	Siena	Via E.Piccolomini, 168		1	Daisi Manescalchi	24/03/1 972	MNSDSA72 C64D612R	Francesco Fragola	28/07/1 964	FRGFNC64L28 H793A
9	Cooperativa sociale Sociale 2000	Massa	Via E.Chiesa, 2		1	Daisi Manescalchi	24/03/1 972	MNSDSA72 C64D612R	Francesco Fragola	28/07/1 964	FRGFNC64L28 H793A
10	Unione Interprovinciale e FI PO PT	Firenze	Piazza San Lorenzo, 1		1	Daisi Manescalchi	24/03/1 972	MNSDSA72 C64D612R	Francesco Fragola	28/07/1 964	FRGFNC64L28 H793A
11	Unione Provinciale di Arezzo	Arezzo	Via Tiziano, 12		1	Daisi Manescalchi	24/03/1 972	MNSDSA72 C64D612R	Francesco Fragola	28/07/1 964	FRGFNC64L28 H793A
12	Unione Provinciale di Grosseto	Grosseto	Via de'Barberi, 108 Palazzo 6, scala A, Centro Commerciale Le Palme		1	Daisi Manescalchi	24/03/1 972	MNSDSA72 C64D612R	Francesco Fragola	28/07/1 964	FRGFNC64L28 H793A
13	Unione Provinciale di Lucca	Lucca	Via Romana, 615/o		2	Daisi Manescalchi	24/03/1 972	MNSDSA72 C64D612R	Francesco Fragola	28/07/1 964	FRGFNC64L28 H793A
14	Unione Provinciale di Massa	Massa	Viale Democrazia, 19		1	Daisi Manescalchi	24/03/1 972	MNSDSA72 C64D612R	Francesco Fragola	28/07/1 964	FRGFNC64L28 H793A
15	Unione Provinciale di	San Giuliano	Via Metastasio, 6		1	Daisi Manescalchi	24/03/1 972	MNSDSA72 C64D612R	Francesco Fragola	28/07/1 964	FRGFNC64L28 H793A

	Pisa	Terme				hi					
16	Unione Provinciale di Siena	Siena	Via Rosi, 46/48		1	Daisi Manescalchi	24/03/1972	MNSDSA72 C64D612R	Francesco Fragola	28/07/1964	FRGFNC64L28 H793A
17	Unione Regionale Toscana	Firenze	Via Vasco de Gama, 25		1	Daisi Manescalchi	24/03/1972	MNSDSA72 C64D612R	Francesco Fragola	28/07/1964	FRGFNC64L28 H793A

18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

Attraverso depliant e manifesti, siti internet e mailing list, riviste quotidiani e settimanali, Tv e radio locali.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Nessuno.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Si farà ricorso a colloqui individuali, incontri di staff e questionari.
Si adotteranno strumenti e metodologie diverse e *ad hoc* per le diverse categorie di soggetti coinvolti nella valutazione: i responsabili e gli OLP, i tutor, i volontari.
Per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto si utilizzeranno le variabili quantitative e qualitative di seguito indicativamente riportate. Ciascun progetto selezionerà e integrerà gli indicatori ritenuti pertinenti alle rilevazioni per la specificità delle azioni da valutare.

- **Efficacia:** raggiungimento scopi e benefici
 - numero complessivo di destinatari diretti raggiunti dal servizio
 - nuovi utenti
 - destinatari indiretti del progetto (sviluppo comunità locale, fasce d'utenza, ulteriori tipologie)
 - livello di soddisfazione tra gli utenti
 - livello di soddisfazione dei volontari
 - fattori esterni su cui ha inciso il progetto
 - contatti con operatori di altri servizi
 - nuove partnership/reti che il progetto ha permesso di sviluppare con organizzazioni del terzo settore/enti pubblici
 - tra gli obiettivi specifici quali sono stati raggiunti

- **Efficienza:** risultati e benefici ottenuti rispetto ai costi
 - numero di destinatari raggiunti
 - destinatari indiretti del progetto
 - risorse umane impiegate
 - numero ore dedicate dai volontari alle singole attività
 - numero ore dedicate dai volontari per il raggiungimento di ciascun obiettivo specifico
 - risorse strumentali
 - verifica impatto organizzativo interno ed esterno
 - sostenibilità del progetto nel futuro e riprogrammazione
 - parametri gestionali ed economici
 - altri parametri in relazione alla buona gestione delle risorse umane

Saranno effettuate due rilevazioni: la prima a metà progetto, la seconda alla sua conclusione.

Gli indicatori rilevati attraverso i questionari e le schede di rilevazione, elaborati su scale Likert o su strumenti derivati, saranno ridotti a variabile attraverso tecniche fattoriali per permettere l'individuazione di gruppi omogenei di destinatari e del loro gradimento sui fattori precedentemente individuati in base a gradi di soddisfazione.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Spese per attrezzature destinate alla realizzazione del progetto: €300,00. Spese per materiali ad uso informazione/sensibilizzazione.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Partner del progetto: Associazione Culturale Kantharos.

Comunicazione partenariato del 30/06/2005 con specifica del ruolo rivestito.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

12 uffici, 23 telefoni, 12 fax, 12 fotocopiatrici, 23 PC, internet, materiale ad uso informazione/sensibilizzazione, ecc..

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Università degli Studi di Firenze – Facoltà di Scienze della Formazione
Comunicazione riconoscimento credito formativo del 11/05/2004 prot.94/04 (16 crediti).

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Università degli Studi di Firenze – Facoltà di Scienze della Formazione

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le capacità e competenze di seguito indicate saranno certificate dal Consorzio Irecoop Toscana s.c.r.l. come da apposito accordo stipulato in data 07/05/2004 che si allega alla presente.

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Lavorare e interagire con gli operatori e a contatto con il pubblico condividendo esperienze significative, occupando posti in cui la comunicazione e le relazioni sono importanti e in situazioni in cui è essenziale il lavoro di squadra, integrando il proprio comportamento ed il proprio operato nell'ottica della qualità del servizio.

Tali competenze sono acquisite all'interno di sportelli informativi (2 "sportelli del non profit" in particolare per immigrati e tossicodipendenti, un centro studi, 1 punto informativo e di gestione accoglienza, 8 sportelli del SCN).

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

- Organizzare l'attività da svolgere, con carattere di creatività e di iniziativa, all'interno delle linee programmate dallo Staff di coordinamento;
- gestire i rapporti interpersonali a monte e a valle e con i livelli di responsabilità;
- collaborare nella ricerca di nuovi strumenti di integrazione sociale.

Tali competenze sono acquisite all'interno di sportelli informativi (2 "sportelli del non profit" in particolare per immigrati e tossicodipendenti, un centro studi, 1 punto informativo e di gestione accoglienza, 8 sportelli del SCN).

CAPACITÀ E COMPETENZE
PROFESSIONALI E/O
TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

- a. Analisi del contesto socio-territoriale e dei bisogni;
- b. riconoscimento delle aspettative dell'utenza e dei portatori d'interesse;
- c. utilizzo dei dati forniti dall'utenza e dai portatori d'interesse;
- d. tecniche di progettazione degli interventi;
- e. attuazione delle strategie e gestione del caso (verificando l'efficacia e gestendo gli effetti della risoluzione adottata);
- f. uso degli strumenti e delle tecniche di

- valutazione degli interventi del processo effettuato;
- g. previsione dell'evoluzione del proprio ruolo professionale;
 - h. strumenti e normative che agevolano l'ingresso nel mondo del lavoro di persone svantaggiate;
 - i. utilizzo delle nuove tecnologie nella ricerca e monitoraggio delle opportunità, servizi e risorse presenti sul territorio e nella consultazione di banche dati;
 - j. metodologia della progettazione e valutazione degli interventi;
 - k. tecniche e strumenti di orientamento;
 - l. nozioni di progettazione sociale;
 - m. utilizzo della strumentazione hardware e software per la gestione dell'attività;
 - n. utilizzo della strumentazione tecnica d'ufficio (telefono, fax, modem, sistemi di rete, personal computer).

Tali competenze sono acquisite all'interno di sportelli informativi (2 "sportelli del non profit" in particolare per immigrati e tossicodipendenti, un centro studi, 1 punto informativo e di gestione accoglienza, 8 sportelli del SCN).

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Confcooperative Toscana – Via Vasco de Gama, 25 – 50127 Firenze.

31) Modalità di attuazione:

Progetto formativo dei Volontari costituito dai seguenti elementi obbligatori:

- Metodologia: il progetto formativo ha l'obiettivo di dotare i giovani volontari di competenze specifiche e coerenti con il percorso formativo proposto dal progetto attraverso due livelli, formazione generale e specifica.
- **Provinciale – Formazione generale:** 4 incontri di 1 giornata ciascuno.
- **Locale – Formazione specifica:** 10 incontri con l'operatore locale di progetto e/o con il RLEA e i formatori di cui alla tabella del punto 38.

Formazione generale: la formazione ha l'obiettivo di sviluppare nei volontari le dimensioni della cittadinanza attiva e responsabile, conoscere i fondamenti costituzionali e la normativa del servizio civile nazionale,

sviluppare le diverse competenze e capacità dei volontari, per attuare il progetto.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Provinciale – Formazione generale: 4 incontri di 1 giornata ciascuno.
Locale – Formazione specifica: 10 incontri con l'operatore locale di progetto e/o con il RLEA e i formatori di cui alla tabella del punto 38.

34) *Contenuti della formazione:*

FORMAZIONE GENERALE

A)

- La mission, valori ed organizzazione della Cooperazione sociale di Confcooperative - Federsolidarietà
- Caratteristiche del progetto
- Analisi delle esperienze e delle aspettative
- Processi di comunicazione
- Gestione dei conflitti

B)

- Legislazione e storia del servizio civile: dall'obiezione di coscienza alla legge n. 64 del 2001; significato e valore del servizio civile (articoli 2, 3 e 52 della Costituzione, Sentenza della Corte Costituzionale 164 del 1985)
- Diritti e doveri dei volontari

C)

- Giustizia sociale e Diritti umani

D)

- Assistenza alla persona

35) *Durata:*

30

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Presso Confcooperative Toscana, in via Vasco de Gama n. 25 a Firenze, e presso le sedi di attuazione progetto di cui alla tabella del punto 16.

37) *Modalità di attuazione:*

10 incontri con l'operatore locale di progetto e/o con il RLEA e i formatori di cui alla tabella del punto 38.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formatori accreditati:

- **Nurchis Raffaella** nata a Firenze il 31/08/1967 C.F. NRCRFL67M71D612Y, residente a Firenze in via D.Cirillo, 22
- **Arte Ludovico** nato a Reggio Calabria il 03/06/1963 C.F. RTALVC63H03H224M, residente a Firenze in via Fra' G.Angelico, 65
- **Casari Maria Lodovica** nata a Bergamo il 20/07/1971 C.F. CSRMLD71L60A79K, residente a Livorno in via Kossuth, 16
- **Maroso Paolo** nato a Firenze il 7/09/1965 C.F. MRSPLA65P07D612A, residente a Carmignano in via della Chiesa, 21
- **Lapi Liliana** nata a Rufina (FI) il 15/11/1949 C.F.LPALLN49S55H635E, residente a Prato in via G.Puccini, 25
- **Sherouk Khattab** nata a Il Cairo il 5/02/1974 C.F. KHTSRK74B45Z336R e residente a Lucca in via S.Pieretto, 23
- **Troisi Giuseppe Roberto** nato a Empoli (FI) il 23/03/1967 C.F.TRSGPP67C23D403S, residente a Prato in via A.Diaz, 6

Altri formatori:

- **Marcucci Elisa** nata a Firenze il 29/10/1973 C.F. MRCLSE73R69D612Q, residente a Firenze in via S.Michele delle Campora, 33

OLP:

vedi nominativi di cui alla tabella del punto 16.

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Si fa riferimento ai curricula vitae dei formatori e degli operatori locali di progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Formazione specifica: 10 incontri con l'operatore locale di progetto e/o con il RLEA e i formatori di cui alla tabella del punto 38.

41) *Contenuti della formazione:*

Formazione specifica: ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste. I contenuti specifici, pertanto, variano a seconda dell'area e del settore del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA

A)

- organizzazione della sede di attuazione progetto
- conoscenza bisogni del territorio
- l'attuazione del progetto
- i destinatari del progetto

B)

- l'integrazione della persona
- l'ascolto e la capacità di lettura degli altri
- la gestione dei conflitti
- la diversità come valore
- il lavoro di équipe
- il lavoro di rete
- la relazione educativa

42) *Durata:*

50

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Saranno effettuate due rilevazioni: la prima a metà progetto, la seconda alla sua conclusione.

Gli indicatori rilevati attraverso i questionari e le schede di rilevazione, elaborati su scale Likert o su strumenti derivati, saranno ridotti a variabile attraverso tecniche fattoriali per permettere l'individuazione di gruppi omogenei di destinatari e del loro gradimento sui fattori precedentemente individuati in base a gradi di soddisfazione.

Data: 15 luglio 2005

Il Progettista: Francesco Fragola

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale